

NON TUTTI “I TAGLI” SONO UGUALI

OBIETTIVI DEL MILLENNIO

Aiuti allo sviluppo: gli stati membri delle Nazioni Unite si sono impegnati ad arrivare allo 0,7% del PIL entro il 2015. Il governo Prodi ha realizzato un notevole sforzo stanziando oltre 700 milioni di euro in aiuto pubblico allo sviluppo, cioè lo 0,20% del PIL in più.

Nel 2008 il governo Berlusconi:

con il decreto legge 93/2008

TAGLIA 40 MILIONI DI EURO ALLA COOPERAZIONE;

con il decreto legge 112/2008,

**TAGLIA 170 MILIONI DI EURO (il 20% degli stanziamenti)
ALLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.**

**Con questi tagli pari a 200 milioni di euro
gli stanziamenti per la cooperazione allo sviluppo
scendono al di sotto dello 0,2% del PIL.**

**LE PROMESSE
MANCATE
DEL GOVERNO**

Quando Robin Hood colpisce i più poveri.

La Cooperazione e la lotta alla povertà sono parte essenziale della politica estera italiana e di tutti i paesi occidentali. La questione è talmente rilevante che il G8 che si terrà sotto la presidenza del nostro paese sarà dedicato all'Africa e l'Expo 2015 a Milano avrà per tema "Sfamare il mondo".

Come arriveremo a questi appuntamenti se gli accordi presi con gli organismi internazionali nella battaglia contro la fame e la povertà nel mondo finora non sono stati rispettati? Intanto, non abbiamo raggiunto l'obiettivo comunitario dello 0,33% del Pil (l'Italia si è fermata allo 0,19%) come Aiuto Pubblico allo Sviluppo, il che allontana sempre di più gli Obiettivi del Millennio per cui tutti i membri delle Nazioni Unite dovevano arrivare allo 0,7% entro il 2015. Sono in gioco la nostra credibilità in Europa e la nostra capacità di influenza negli organismi internazionali che decidono.

Nel 2007 il governo Prodi ha realizzato un notevole sforzo per migliorare la situazione della Cooperazione, stanziando oltre 700 milioni di euro in aiuto pubblico allo sviluppo, pari allo 0,20% del Pil. Una parte importante è stata destinata a pagare gli arretrati alle Nazioni Unite e ad aggiornare la nostra quota per il Fondo Globale per la lotta ad Aids, Tubercolosi e Malaria. Nella pur difficile situazione finanziaria del paese, l'anno scorso i fondi di cooperazione a dono del Ministero degli Affari Esteri – che dispone direttamente del 22% delle risorse destinate all'APS - sono passati da 392 milioni di euro del 2006 a 600 milioni. Inoltre, si era stabilito un programma triennale che si proponeva di raggiungere l'obiettivo europeo dello 0,51% entro il 2010.

Purtroppo sembra che il governo di Berlusconi sia deciso a stroncare drasticamente questi buoni propositi. Nonostante il Ministro Frattini, dopo l'incontro della FAO a Roma, abbia ribadito l'intenzione di assegnare più risorse per lo sviluppo e la lotta alla fame e Berlusconi abbia annunciato un piano d'azione per la sicurezza alimentare, presentato nell'ultimo vertice del G8 con scarsi risultati, la realtà è che il decreto legislativo del ministro Tremonti dedica due linee dell'art. 60 alla voce "aiuto allo sviluppo" che prevedono un cambio di rotta allarmante: l'aiuto pubblico a favore dei Paesi più bisognosi sarà ridotto di 170 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2009. Vuol dire che le risorse gestite dal Ministero degli Affari Esteri per gli aiuti saranno ridotte quasi alla metà, il che porterebbe i proventi a disposizione nel 2011 a soli 393 milioni di euro. E' evidente che la misura allontana il nostro paese dagli obiettivi concordati con i partner occidentali, penalizza pesantemente la posizione dell'Italia nello scenario internazionale e mette in questione il nostro ruolo di guida nel prossimo G8. A peggiorare la situazione contribuisce la mancata riforma della legge n. 49/1987 che rende i nostri aiuti anche poco efficaci.

È indispensabile trovare le coperture economiche necessarie per rimediare la precaria situazione dei nostri fondi allo sviluppo. In più, dobbiamo garantire la piena qualità ed efficacia di una spesa già tristemente dimezzata. **È a rischio la nostra credibilità internazionale proprio ora che sta per cominciare la presidenza italiana del G8.**

A cura di **Maite Bulgari**

Presidente di Cooperamondo il forum della cooperazione del PD